



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Estremi Spedizione al CO.RE.CO.

Prot. N. _____

Data _____

Allegati n. _____

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 18

DATA 29/02/2000

OGGETTO:

**ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER L'ARTIGIANATO. APPROVAZIONE
REGOLAMENTO.**

L'anno millenovecento DUEMILA, il giorno VENTINOVE
del mese di FEBBRAIO alle ore 18,30 nella solita sala delle adunanze
Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria
e in Prima seduta Ordinaria

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
01) SBONA SEBASTIANO	-	a.	02) BLANCO CORRADO	p.	-
03) BRANCIFORTE GIOVANNI	p.	-	04) PECORA VINCENZO	p.	-
05) CERAMICA ANGELO	p.	-	06) LA ROSA FRANCESCO	p.	-
07) RUSSITTO VINCENZO	p.	-	08) COCO VINCENZO	p.	-
09) MIDOLO SALVATORE	p.	-	10) ARMAËO SANTO	-	a.
11) MAGNANO GIUSEPPA	-	a.	12) IAPICHINO BIAGIO	p.	-
13) MONARCA GIUSEPPE	-	a.	14) MARCHESE GIUSEPPE	-	a.
15) CATANA GAETANO	p.	-	16) CASTRO GIUSEPPE	p.	-
17) ANNINO ANGELO	p.	-	18) ALBANESE ARCANGELA	p.	-
19) LA ROSA SALVATORE	p.	-	20) MARINO GIOVANNI	p.	-

Assegnati N. 20

In Carica N. 20

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Risultano legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **ANNINO ANGELO**

Assiste il Segretario **DOTT. R. MALTESE**

La seduta è pubblica.

Si passa a trattare l'argomento posto al punto 9 dell'O.d.G. prot. n.3909 del 23/2/00, avente oggetto: **“ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER L'ARTIGIANATO. APPROVAZIONE REGOLAMENTO”**.

Esce il Cons. Blanco (presenti n.17).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del nuovo Regolamento Comunale relativo alla Istituzione della Consulta Comunale per l'Artigianato;

SENTITA la relazione del Presidente della IV° Commissione Consiliare la quale ha esitato favorevolmente il citato Regolamento, giusta verbale n.14 del 7/4/99 e n.24 del 25/11/99;

SENTITA la relazione del Presidente del Consiglio che propone l'approvazione del Regolamento;

VISTO ed esaminato il citato Regolamento;

NESSUNO avendo chiesto la parola;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art.53 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n.48/91;

VISTO il vigente O.EE.LL., come modificato dalla citata Legge 142/90, e L.R. n.48/91;

VISTE le LL.RR. nn.44/91 e 23/97;

SULLA proposta del Presidente, procedutosi alla votazione ed avendosi ottenuto il seguente risultato, accertato dagli scrutatori della seduta e proclamato dal Presidente medesimo:

- presenti e votanti n.17 (sono entrati in precedenza i cons. Monarca, Marchese e Sbona ed è uscito il cons. Blanco);
- voti favorevoli n.17;

Quindi, con voto unanime,

DELIBERA

DI APPROVARE, come approva, il Regolamento sulla Istituzione della Consulta Comunale per l'Artigianato, composto da n.18 articoli, che della presente si dichiara parte integrante e sostanziale;

DI SOTTOPORRE la presente al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art.4 comma 1° della L.R. n.23/97.



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER L'ARTICIANA
APPROVAZIONE REGOLAMENTO

UFFICIO PROPONENTE STRUTTURA

Ai sensi dell'Art. 1, comma 1, lett i) della L.R. 11/12/91 n. 48, sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata i sottoscritti esprimono il parere come segue:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: <i>favorevole</i></p> <p>Data <i>21/12/99</i></p> <p>IL RESPONSABILE <i>[Signature]</i></p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: <i>favorevole</i> <i>precisando che il fabbisogno di cui all'art. 17</i> <i>resta subordinato ai limiti delle disponibili</i> <i>dei futuri bilanci -</i></p> <p>Data <i>18/11/99</i></p> <p>IL RESPONSABILE <i>[Signature]</i></p>
<p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p>	<p>Sotto il profilo della legittimità esprime parere: <i>favorevole</i></p> <p>Data</p> <p>IL RESPONSABILE <i>[Signature]</i></p>



COMUNE DI MELILLI

(Provincia di Siracusa)

CONSULTA COMUNALE PER L'ARTIGIANATO

Art. 1

PREMESSA

Il comune di Melilli riconosce ed attribuisce all'attività artigiana un ruolo essenziale per lo sviluppo armonico e coerente dell'economia cittadina ed intende promuovere, sostenere e coordinare ogni iniziativa atta a mantenere, favorire e potenziare il suo inserimento nel complesso socio - economico della città.

Art. 2

COSTITUZIONE

In sintonia con la enunciazione in premessa che costituisce per l'amministrazione momento qualificante nel contesto della propria azione programmatica generale, viene istituita la "Consulta Comunale per l'Artigianato" che con il coinvolgimento diretto e della propria struttura burocratica da una parte e la partecipazione della categoria dall'altra, costituirà utile elemento di stimolo e di collaborazione per la soluzione delle varie problematiche interessanti il comparto.

Art. 3

FINALITA'

In concreto vengono di seguito indicati i diversi settori di intervento e le relative modalità applicative, nonché, nelle linee generali le finalità che con la "consulta" si intendono perseguire:

- Attività propositive ed organizzative;
- Insiadamenti ed ambiente;
- Rapporti con il Comune;
- Formazione professionale.

Art. 4

ATTIVITA' PROPOSITIVE ED ORGANIZZATIVE

Obiettivo tra i primari è la promozione di iniziative a vario livello finalizzate alla pubblicizzazione ed alla conoscenza dei prodotti locali, ed estrinsecatesi con la formulazione di proposte, pareri e

collaborazioni nell'allestimento di mostre e manifestazioni fieristiche a carattere artigiano a vari livelli locale, regionale, nazionale ed estero.

Con la consapevolezza che, particolarmente nel settore artigiano, le forme associative e cooperative costituiscono elemento di aggregazione e di miglioramento delle condizioni di lavoro ed anche momento di scambi di esperienza utili al comune sviluppo, saranno favorite in ogni modo proposte ed iniziative mirate alla formazione di cooperative e di consorzi di imprese artigiane.

La consulta promuoverà ogni altro tipo di iniziativa che, in maniera diretta o indiretta, riguardi l'attività artigiana, curando particolarmente i settori dello sviluppo e della programmazione aziendale, oltre che le indagini conoscitive delle condizioni generali e degli specifici comparti imprenditoriali rientranti nella categoria.

Art. 5

INSEDIAMENTI ED AMBIENTI

La consulta sarà chiamata ad esaminare le scelte dell'Amministrazione in materia di insediamenti produttivi di interesse della categoria e ad esprimere pareri sulle previsioni e sulle future scelte urbanistiche riguardanti l'artigianato. Potrà intervenire autonomamente di propria iniziativa della materia sottoponendo all'Amministrazione Comunale studi e proposte tesi alla realizzazione delle condizioni ottimali di lavoro e di sviluppo nel settore.

Nell'espletamento di dette attività, dovrà tenersi conto della primaria vocazione delle imprese operanti nel centro storico, non disgiunta dalle necessità generali di ordine socio-culturale di salvaguardare, ove è possibile, gli insediamenti artigianali esistenti mediante incentivi e, ove possibile, con interventi e richieste di interventi in materia di sfratto.

Iniziative saranno altresì intraprese a salvaguardia della destinazione degli immobili ed a tutela dell'ambiente in generale e di lavoro in particolare.

Art. 6

RAPPORTI CON IL COMUNE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione l'Amministrazione Comunale potrà richiedere alla consulta di formulare eventuali proposte o pareri su propria iniziativa riguardanti il settore artigiano.

Art. 7

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Con la consapevolezza che il "bene artigianato" in questo difficile momento di sconvolgimento di valori è seriamente minacciato addirittura a livello della propria sopravvivenza e trova vita difficile in quanto costretto nella morsa di obiettive difficoltà di carattere legislativo e strutturale, la Consulta, tra i compiti primari che si prefigge, intende porre quello del massimo impegno per l'istituzione di apposite scuole per la formazione di un ricambio della categoria artigianale, di corsi di miglioramento professionale e di formazione imprenditoriale. Assume sommo rilievo a questo proposito la figura del "Maestro artigiano", ingiustamente sminuita nella sua identità e vuotata del ruolo primario conquistato nel tempo con l'acquisizione delle leggi vigenti in materia, che offrono alle imprese artigiane condizioni favorevoli in tema di collocamento, perseguendo nel contempo ogni azione che favorisca l'insediamento dei giovani nel mondo artigiano con incentivi concreti, quali presalario e borse di studio.

Art. 8
COMPOSIZIONE

La Consulta per l'artigianato sarà così composta:

- A- Sindaco o suo delegato che la presiede;
- B-Due componenti designati dal Sindaco, dei quali almeno uno scelto nell'ambito di figure professionali esperte in materia;
- C-Quattro rappresentanti delle Confederazioni Artigiane presenti nel Comune da almeno tre anni, rappresentate nel C.N.E.L.;
- D-Un rappresentante della Commissione Provinciale per l'Artigianato;
- E- Un rappresentante per ogni consorzio tra le imprese artigiane presenti nel territorio.

I rappresentanti di cui alle lett. C,D,E, nell'eventualità che non venissero segnalati dai rispettivi Organismi, saranno designati dal Sindaco.

Art. 9
NOMINA DEL VICE PRESIDENTE

Nella prima seduta di insediamento, che sarà presieduta dal Sindaco o suo delegato con la presenza della metà più uno dei componenti ed, a maggioranza assoluta dei componenti stessi, si procede alla nomina del Vice Presidente

Art. 10
ESPERTO

In relazione alla particolare specifica e/o complessità di problemi, i componenti della Consulta potranno richiedere la presenza ed avvalersi di esperti da loro indicati, senza che ciò comporti alcuna spesa a carico dell'Amministrazione Comunale. Questi, senza diritto di voto, potranno partecipare alle riunioni, relazionare ed esprimere i propri pareri.

Art. 11
RIUNIONI

La Consulta Comunale per l'artigianato si riunirà, in seduta ordinaria almeno sei volte all'anno, su convocazione del Presidente. La convocazione può aver luogo in ogni tempo in sessione straordinaria, su motivata richiesta di almeno un terzo dei componenti. Compete al Presidente o al suo Vice nei casi di assenza o impedimento del primo, di provvedere alla diramazione degli avvisi al domicilio dei componenti, con preavviso di giorni tre nei casi di urgenza.

Art. 12
VOTAZIONI

La Consulta adotta le proprie decisioni a maggioranza dei voti dei presenti e le adunanze e le decisioni non sono valide se non vi sia la presenza della metà più uno dei componenti.

Art. 13
DURATA IN CARICA

La Consulta comunale per l'artigianato resterà in carica per la durata di quattro anni dalla data dell'insediamento o comunque fino alla scadenza del mandato sindacale.

Art. 14
DECADENZA DEI COMPONENTI

Tre assenze consecutive ingiustificate nell'arco di un anno comportano la decadenza dalla nomina e la relativa sostituzione.

Art. 15
SEGRETARIO

Le funzioni di segretario della consulta sono svolte da un funzionario comunale designato dall'Amministrazione.

Art. 16
GRATUITA' DELLE FUNZIONI

La partecipazione dei rappresentanti designati alla Consulta Comunale per l'Artigianato, riveste carattere di volontariato e non è remunerata.

Art. 17
SPESE

Tutte le spese che la Consulta dovrà sostenere per lo svolgimento delle sue funzioni fanno carico al Comune, devono essere previste in un apposito capitolo nel Bilancio di previsione di ogni esercizio.

Art. 18
RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento alla vigente normativa statale e regionale e in particolare alla legge 142/90 ed alla L.R. 02/01/1979 n°1

Sottoscritto.

Il Consigliere Anziano

IL PRESIDENTE

Il Segretario Comunale

f.to BLANCO CORRADO

f.to ANNINO ANGELO

f.to DOTT. R. MALTESE

Esercizio 199 _____ COMPETENZE Tit. _____ Sez. _____ Rub. _____ Cap. _____ Art. _____
RESIDUI

Ai sensi dell'articolo 55, comma 5°, della legge N° 142 dell'08/06/1990, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Stanziamiento L. _____

Imp. Precedenti L. _____

Disponibilità L. _____

Impegno attuale L. _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Somma disponibile L. _____

Publiccato all'Albo Pretorio

Il 5.3.00

per giorni 15

L'ADDETTO

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme relazione a fianco segnata certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo

Pretorio di questo Comune il giorno festivo 5.3.00 e per 15 gg. successivi alla sua data e che non sono stati prodotti reclami a questo ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 20/3/00

Il Segretario Comunale

f.to DOTT. R. MALTESE

N° 1393 / 1227

IL CO.RE.CO.

Sezione PROVINCIALE DI SIRACUSA nella seduta del 30/3/00
CENTRALE DI PALERMO

Ref pubbl. dal 21/5/00
al 4/6/00
li 15.6.00

Letta ed esaminata la delibera in oggetto;

Visto l'art. 18 L.R. 03/12/91 N° 44;

DICHIARA

di non avere riscontrato in essa vizi di legittimità _____

SIRACUSA
PALERMO

li, _____

p.c.c. Il Segretario

IL PRESIDENTE

Per copia conforme all'originale

Melilli, li _____

Il Segretario Comunale

Visto: IL SINDACO